TRIESTE, Venerdì 3 Settembre 1943
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7379

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 Redazione 78-53
Amministrazione: 78-51 · Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo», Italia Albania, Impero e Colonie nel anno L. 75, per semestre L. 38, per trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41, con edizione del lunedì: Italia Albania Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23 50; da fuori vaglia postale all'Amministrazione del giornale via Silvio Pellico 8-II ... deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4. ... L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno.

INSERZIONI. Prezzi per millimetro altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4, Mortuari L. 8, Comunicati L. 5, Finanziari legali L. 7. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree ecc. L. 7, Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana Soc. An., Trieste, via Silvio Pellico 4 telefono 80-44

Costituzione e funzionamento delle commissioni interne di fabbrica

Il numero dei membri in rapporto all'entità del personale - Elezioni e compiti - Immediata entrata in vigore dell'accordo che ha la durata di tre anni

Roma, 2

Presso il Ministero dell'Industria, Commercio e Lavoro, a conclusione delle trattative condotte sotto gli auspici del ministro dott. Leopoldo Piccardi, tra la Confederazione degli industriali, rappresentata dal commissario sen. ing. Giuseppe Mazzini, assistito dal vice commissario ing. Fabrio Friggeri, e la Confederazione italiana dei lavoratori dell'industria, rappresentata dal commissario on. Bruno Buozzi, assistito dal vice commissario Giovanni Roveda e Gioacchino Quarello, riconosciuta la opportunità di provvedere al riordinamento dei criteri che presiedono alla scelta ed alle funzioni dei lavoratori nelle cariche sindacali nelle aziende industriali, è stato oggi concluso quanto segue:

Art. 1. Nelle imprese interne: A) per gli impiegati, quando essi abbiano alle proprie dipendenze almeno 20 impiegati, escluso il personale avente qualifica di dirigente; B) per gli operai quando esse abbiano alle proprie dipendenze almeno 20 operai. Se il numero dei prestatori di lavoro anzidetti è inferiore a quello suindicato, in luogo della commissione interna viene nominato il fiduciario di impresa. Non si fà luogo alla nomina del fiduciario quando il numero dei prestatori d'opera non è superiore a 5.

La commisione è composta di 3 membri quando i prestatori di lavoro, escluso il personale dirigente, sono in numero non superiore a 100; di 6 membri se il numero è superiore a 100 ma non a 1500, di nove membri se il numero è superiore a 1500. Se l'impresa esercisce più stabilimenti o è comunque costituita da più sedi, filiali o uffici, la commissione è nominata per ogni stabilimento, sede filiale ed ufficio, sempre che in ciascuna di essi siano impiegati almeno 20 prestatori di lavoro della categoria cui la commissione si riferisce.

Votazioni segrete

Art. 2. I componenti delle commissioni interne ed i fiduciari di impresa sono eletti attraverso votazione diretta e segreta alla quale possono partecipare tutti i lavoratori dell'impresa, impiegati ed operai, escluso il personale dirigente, di età superiore ai 18 anni. Sono eleggibili gli impiegati e gli operai dell'impresa, di cittadinanza italiana, di età superiore ai 21 anni ed aventi un'anzianità presso l'impresa stessa di almeno un anno di servizio. Il requisito dell'anzianità di servizio non si applica alle imprese di nuova costituzione. I componenti delle commissioni durano in carica un anno e possono essere rieletti.

Art. 3. Le elezioni sono indette dall'Associazione sindacale locale dei lavoratori dell'industria, la quale, previo accordo con l'impresa, stabilirà il giorno delle elezioni e le altre modalità eventualmente occorrenti. Le elezioni hanno luogo nei locali dell'impresa.

Art. 4. *Alle commissioni interne sono attribuiti i seguenti compiti che esse debbono svolgere, ispirandosi all'intento di assicurare normali e pacifici rapporti fra le imprese e i loro dipendenti:*

A) Mantenere il collegamento tra gli organi direttivi dell'Associazione sindacale dei lavoratori ed i dipendenti dell'impresa;

B) Accertarsi, attraverso le segnalazioni dei lavoratori, dell'esatta applicazione dei contratti collettivi di lavoro e dei regolamenti interni al fine del tentativo di conciliazione di cui alle lettere C) e D) o dell'opportuna segnalazione alle competenti Associazioni sindacali;

C) Tentare la conciliazione delle controversie individuali, senza pregiudizio del tentativo di conciliazione, spettante per legge all'Associazione sindacale;

D) Svolgere, previa autorizzazione della locale Associazione sindacale dei lavoratori, le trattative per la stipulazione dei contratti collettivi di lavoro e per la conciliazione delle controversie collettive di lavoro interessanti esclusivamente l'impresa ed il personale dipendente, nei confronti dell'Associazione sindacale dei datori di lavoro e dell'impresa da essa autorizzata;

E) Esprimere il parere sui regolamenti interni di azienda o di fabbrica;

F) Esprimere, su richiesta della locale Associazione sindacale dei lavoratori, il parere in merito alla stipulazione dei contratti collettivi, interessanti tutta la categoria, e partecipare eventualmente attraverso propri rappresentanti, alle trattative per la stipulazione dei contratti stessi o per la conciliazione di controversie collettive.

G) Formulare proposte sui sistemi di lavoro e sui procedimenti di fabbricazione raccogliendo, esaminando ed eventualmente trasmettendo alla direzione delle imprese le proposte e i suggerimenti dei lavoratori sui possibili perfezionamenti dei metodi di lavorazione.

Compiti dei fiduciari

H) Partecipare, attraverso propri rappresentanti all'amministrazione delle istituzioni aziendali di carattere sociale e previdenziale, alimentate anche in parte dai contributi dei lavoratori, e formulare proposte per il perfezionamento della istituzione professionale dell'assistenza sociale a favore delle maestranze dell'impresa e per il miglioramento delle condizioni di lavoro.

I) Esercitare, a mezzo di loro rappresentanti la vigilanza sul servizio delle mense aziendali, che non abbiano carattere gratuito per i lavoratori.

Art. 5. I fiduciari di impresa svolgono gli stessi compiti assegnati alle commissioni interne ad eccezione di quelli previsti alla lettera B) del precedente articolo.

Art. 6. I compiti delle commissioni interne e dei fiduciari saranno svolti senza recare intralcio alla produzione ed al normale andamento del lavoro nell'azienda. La direzione dell'impresa o stabilimento, sede, filiale, ufficio, che abbia oltre 300 dipendenti, metterà a disposizione della commissione interna, in ore da stabilirsi un ufficio perchè uno o più membri della commissione possano ricevere le comunicazioni dei lavoratori.

Art. 7. Ai membri delle commissioni interne ed ai fiduciari di imprese sono estese le garanzie previste dal contratto collettivo 12 dicembre 1939, per la disciplina del trasferimento e del licenziamento dei lavoratori dell'industria che rivestono cariche sindacali.

Art. 8. Nel primo anno di applicazione del presente accordo un terzo dei componenti delle commissioni interne può essere nominato anche tra i prestatori d'opera che non abbiano il requisito dell'anzianità di servizio, previsto dal secondo comma dell'art. 2.

Art. 9. Il presente accordo ha decorrenza dalla data della sua stipulazione ed ha la durata di anni tre.

Per la Confederazione degli industriali: firmato MAZZINI, FRIGGERI.

Per la Confederazione italiana dei lavoratori dell'industria: firmato BUOZZI, ROVEDA, QUARELLO.

Ciascuno al suo posto!

Un commento dell'"Osservatore,, ai manifestini sobillatori

Roma, 2

L'*Osservatore Romano* si occupa oggi del misterioso manifestino che incitava per ieri alle 10 gli Italiani a sospendere per un quarto d'ora il lavoro e scrive: «Ciascuno al suo posto: al suo posto di lavoro. Il fatto che ieri un insensato quanto misterioso invito a un quarto d'ora di inerzia protestante o di inerte protesta, non abbia persuaso nessuno ad abbandonare il proprio posto di lavoro, ci indica con eloquenza tanto persuasiva quanto opportuna come sia istintivo nell'animo di ogni ceto sociale e soprattutto nelle masse il senso del dovere che l'ora gravissima impone. Un'ora che ha una domenica e un posdomani, e bastasse! Un'ora di riedificazione che non si chiude nè con gli armistizi nè con la pace, ma solo con la completa restaurazione di tante rovine. Se questa restaurazione su dagli abissi delle distruzioni sino ai vertici del ricostrutto edificio significa il «primum vivere» di fronte a cui tutto il resto è «deinde philosophari», significa un «vivere» che ridoni ordine al pensiero, sensibilità alla coscienza, rettitudine al costume, intuito così del danno come del riparatore bene comune. Quindi proposito di collaborazione e collaborazione in atto: al di fuori delle divisioni ideali, nella realtà e nell'unità di tutte le creature viventi assoggettate alle rinunce e ai bisogni. Significa questo, «vivere innanzitutto», non inserire una lacuna nella storia dell'incivilimento, una parentesi nel progresso materiale e nella continuità dell'ascesa morale. Ciascuno al suo posto! Al posto di lavoro!»

I nomi dei rimpatriati dall'A. O. I. pubblicati dall'«Azione coloniale»

Roma, 2

L'*Azione coloniale*, che è fiera di una sua tradizione assistenziale a favore dei connazionali dell'Africa Italiana, inizia col numero del 2 settembre la pubblicazione dei nominativi dei rimpatriati dell'A. O. I. Il primo elenco riguarda per ora i soli passeggeri del «Saturnia», seguiranno nei prossimi numeri quelli delle altre unità.

Alte decorazioni romene a tre generali italiani

Bucarest, 2

Con Decreto pubblicato oggi, su proposta del Conducator Comandante delle Forze armate romene, Re Michele di Romania ha conferito le seguenti alte decorazioni al valor militare a generali italiani che hanno comandato unità sul fronte orientale: gran croce dell'Ordine della Corona di Romania con spada e con l'insegna della virtù militare al Maresciallo Giovanni Messe; commenda dello stesso Ordine con spada e con l'insegna della virtù militare ai generali di Divisione Mario Marazzani e Carlo Pellegrini.

BOLLETTINO 1195

Località bombardate in provincia di Napoli

Comando Supremo. Bollettino 1195, diramato in data di ieri 2 settembre 1943:

Località della provincia di Napoli sono state bombardate da aerei avversari; danni di scarsa entità.

Navi nemiche hanno effettuato tiri nella zona di Capo Pellero (Calabria) prontamente controbattute dalle batterie costiere.

Generale AMBROSIO

La situazione di Milano dopo i gravi bombardamenti

Milano, 2

La situazione di Milano resta purtroppo quella di una grande città sinistrata, colma tuttora di rovine in quasi tutte le strade, con l'acqua e il gas che in molti quartieri mancano del tutto, i tram che non vanno o che vanno soltanto per un tragitto brevissimo, con tutti i servizi pubblici e privati che funzionano con ripieghi. E' difficile a mezzogiorno trovare un posto in qualcuno dei ristoranti non abbattuti o incendiati; impossibile trovarli aperti nelle ore serali. Tuttavia di giorno molta folla continua a riversarsi dai luoghi dove è sfollata, tanto che oggi il Comitato di protezione antiaerea ha diramato un perentorio ordine perchè specialmente le donne e i bambini si astengano dal venire in città, evitando anche «pericoli a se stessi». Intanto si intensificano le misure contro gli esercizi pubblici che persistono a rimanere chiusi e ieri uno di questi è stato assunto dal Comune in gestione diretta.

Più volte si è parlato dei gravi danni subiti dall'Università Cattolica colpita da bombe dirompenti e incendiarie; ma subito dopo si è provveduto ai lavori di restauro e oggi si comunica che le lezioni con l'autunno si terranno a Milano.

Poichè come è noto la storica sala del Teatro della Scala è stata devastata da due bombe dirompenti, si parla della possibilità, per dare lavoro alle masse, di organizzare spettacoli scaligeri a Cremona e a Parma. Sfortunatamente sono stati colpiti anche gli stabilimenti e magazzini delle case musicali Ricordi e Sonzogno. La distruzione di molto materiale, comprese le parti, avrà penose conseguenze per tutti i teatri e se ne è avuto un primo esempio a Trieste dove la stagione lirica ha dovuto cambiare cartellone.

L'autosufficienza è un ritorno alle caverne

I danni dell'autarchia in un articolo di Luigi Einaudi

Roma, 2

Sotto il titolo «L'Autarchia ed i suoi danni», Luigi Einaudi pubblica sul *Giornale d'Italia* un articolo nel quale vengono esaminati i vantaggi e gli svantaggi offerti dal sistema economico tanto esaltato del passato regime. Dopo una dotta dissertazione sul valore dell'autosufficienza e sulla quasi impossibilità di raggiungerla se non attraverso il possesso del mondo intero, l'Einaudi scrive che essa poteva adattarsi ai popoli primitivi ma in tempi moderni, quando i bisogni degli uomini si sono tanto moltiplicati e cresciuti, quando la divisione del lavoro ha consentito l'aumento incredibile dei beni messi a disposizione degli uomini, quando in ogni Paese si deve ricorrere a materia prime prodotte in svariatissime altre contrade, quando ogni uomo si specializza nel produrre un bene ed un servizio solo, anzi spessissimo una minuta frazione di un solo bene o servizio, l'autosufficienza vuol dire ritorno a condizioni primitive preistoriche di civiltà, ad un tenore di vita che nessun popolo moderno sopporterebbe mai a lungo.

Giova tuttavia, prosegue l'articolista, prepararsi l'autosufficienza come strumento temporaneo, lamentevole fin che si voglia ma necessario, o quasi fatale in tempo di guerra. Luigi Einaudi si chiede quindi se ciò può condurre a quell'abbondanza di mezzi e di uomini che è una delle condizioni essenziali della vittoria e conclude rispondendo negativamente, poichè autosufficienza vuol dire produrre tutto ciò che, se con leggi proibitive e dazi e sussidi o contingentamenti non se ne rendesse artificialmente conveniente la produzione all'interno, si importerebbe dall'estero. Tolti questi balzelli, nove decimi delle merci autarchiche cesserebbero d'un tratto di essere prodotte e verrebbero sostituite dalle merci genuine perchè migliori e meno costose dei surrogati. Se noi vogliamo produrre merci autarchiche dobbiamo sopportare costi maggiori; inoltre per ottenere col surrogato lo stesso risultato, lo stesso rendimento che si otterrebbe con la merce genuina, dobbiamo sottostare ad uno sforzo maggiore. A parità di risultato dove prima impiegavamo l'opera di 10 uomini siamo costretti ad impiegare il lavoro di 12, di 15, di 20 e più uomini. Cioè in un momento in cui la guerra richiede il maggior numero di soldati la politica di autosufficienza economica ci costringe a utilizzare male gli uomini, a far loro compiere un grande sforzo per ottenere un piccolo risultato ed invece di produrre molto e a basso costo produciamo poco e ad alto costo.

Si dice che l'autosufficienza è una dolorosa necessità in una guerra nella quale si deve osare anche questo metodo antieconomico al par di altri, come la emissione di carta moneta, ma la vittoria si consegue tanto più pianamente quanto meno si è costretti a far appello all'autosufficienza. Tale verità era già stata enunciata in memorande pagine dalla commissone italiana per le spese della grande guerra passata. «L'arte del condurre la guerra — conclude il prof. Einaudi — consiste anche nel non essere forzati a compiere cosa che si sa essere dannosa a noi stessi, o, meglio, consiste nell'essere forzati a fare cosa costosa e dannosa nella misura minima veramente indeprecabile».

Armi contraeree a bordo di una nostra unità di scorta a un convoglio

UNIVERSALE RICONOSCENZA

La parola del Papa nel cuore dei popoli

Roma, 2

Il Papa e tutti gli ambienti vaticani sono rimasti soddisfatti dell'accoglienza che ha avuto ieri il radiomessaggio di Sua Santità. Per non parlare che dell'Italia, il modo col quale la parola del Papa è stata riprodotta e commentata e col quale i giornali anche non di parte cattolica l'hanno accompagnata, è una prova eloquente della considerazione e deferenza con la quale l'atteggiamento del Papa è considerato nell'Italia stessa in questo importantissimo momento.

Il valore di un monito

Oggi tutta la stampa romana riporta ampi commenti al radiomessaggio pontificio e lunghe corrispondenze sull'impressione che esso ha suscitato all'estero. Il *Giornale d'Italia* così conclude un articolo dal titolo *«Il monito del Santo Padre»*: «La invocazione di Pio XII è una invocazione di superiore giustizia oltre che una difesa dei diritti supremi della vita, e in questo suo contenuto ideale è tutto il valore augusto del monito che egli rivolge ai responsabili della guerra e della pace: Benedetti coloro che si fanno strumento di giustizia e di amore, guai a coloro che si fanno strumento di ingiustizia e di odio».

L'organo ufficiale della Santa Sede si fa eco della soddisfazione pontificia per le filiali accoglienze fatte dalla stampa italiana e dalla radio al messaggio scrivendo: «La stampa romana, facendosi eco fedele degli intimi sentimenti della cittadinanza dell'Urbe, unanime nella più viva adesione a quanto il Santo Padre ha detto, e del manifesto fervore del suo animo acceso da incessante sollecitudine per la povera umanità, ha riportato integralmente il documento, ponendone anche in risalto la grandiosa portata dottrinale e storica. Dalle provincie e dall'estero si ha notizia che la nuova eloquente prova dell'opera del Sommo Pontefice per la causa della pace e della giustizia tra le genti ha suscitato ovunque, ma specialmente in mezzo al popolo che soffre le conseguenze del conflitto, il più ardente consenso e impeti indelebili di universale riconoscenza».

Un commento stonato

Il messaggio del Pontefice ha avuto in un commentatore di Radio Londra una interpretazione assai singolare che merita una segnalazione. Il passo nel quale Pio XII ha dichiarato che i forti non debbono aver paura di essere generosi è stato spiegato così dalla fonte citata: «Gli Italiani debbono rendersi conto che quando Churchill dichiara: «Saremmo lietissimi di associare i rappresentanti russi in decisioni politiche che sorgeranno dalle vittorie ottenute dagli Anglo-americani nel Mediterraneo», ciò significa che l'Italia deve abbandonare il suo giuoco circa il pericolo bolscevico e deve rendersi conto che i timori, veri o finti che siano, circa la futura organizzazione dell'Europa, perdono ogni consistenza e valore quando Churchill ha dichiarato che l'unità di pensiero e di azione circa le misure pratiche per il futuro sarà raggiunta tra i tre grandi avversari della tirannide hitleriana. Le lunghe perifrasi del commentatore londinese anzitutto costituiscono un irriverente atteggiamento verso il Pontefice al cui evangelico invito alla pace generosa si risponde consigliando, sostanzialmente, gli Italiani a bolscevizzarsi; in secondo luogo, rivelano lo stato di pratica soggezione della politica britannica a quella del Cremlino che impedisce a Londra qualsiasi libertà di azione nei confronti dei vari popoli e problemi.

LE RICCHEZZE ILLECITE

SEQUESTRO DELL'INTERO PATRIMONIO a Farinacci, Brandimarte, Rossoni, Bottai, Starace, Biagi, Arpinati, Cianetti, Gazzotti

Immense proprietà di Galeazzo Ciano e Edda Mussolini

Roma, 2

La Commissione per la devoluzione allo Stato dei patrimoni di non giustificata provenienza, insediatasi al Palazzo di Giustizia, come è stato più volte comunicato sta alacremente lavorando per il pieno raggiungimento degli alti fini di moralità e di giustizia che il Governo ha assegnato e che la Nazione ansiosamente attende.

La Commissione ha diramato ordini ed istruzioni in tutta Italia e si può già affermare che ottimi sono i risultati finora raggiunti. Le Intendenze di Finanza, le Questure e i comandi dell'Arma dei carabinieri hanno già provveduto a numerosissimi fermi. Nella lunga lista di personalità del cessato regime che avevano accumulato ingenti fortune figurano ex ministri, ex sottosegretari di Stato ed ex ambasciatori.

Intanto possiamo assicurare che fra i più noti ex gerarchi a carico dei quali sono stati presi rigorosi ed immediati provvedimenti da parte della Commissione mediante Decreti di sequestro dell'intero loro patrimonio sono:

Roberto Farinacci, Pietro Brandimarte, Edmondo Rossoni, Giuseppe Bottai, Achille Starace, Bruno Biagi, Leandro Arpinati, Tullio Cianetti e Piero Gazzotti.

Particolarmente intense e fruttuose sono le indagini per l'efficace esecuzione, in corso di attuazione, del sequesto dei beni di Galeazzo Ciano, *sia figuranti a suo nome che della moglie* Edda Mussolini. *Gran parte del loro immenso patrimonio in beni mobili, immobili, e tra questi in prima linea il principesco villino di Roma, somme e preziosi, è stata già posta sotto sequestro, mentre gli accertamenti procedono attivissimi in tutta Italia, giacchè i due coniugi avevano investito un po' dappertutto i loro capitali.*

Farinacci sarebbe rifugiato in una città della Baviera

Bologna, 2

Il *Resto del Carlino* riceve da Cremona: «Da qualche giorno la dimora cremonese di Roberto Farinacci è deserta. L'ex gerarca, dopo la tragica seduta del Gran Consiglio, riusciva a lasciare Roma e dopo una sosta notturna nella nostra città, avrebbe raggiunto la frontiera italo svizzera. Aiutato da intimi amici avrebbe varcato il confine e ora si troverebbe all'estero in una città della Baviera del sud.

«La consorte del Farinacci è invece ospite della cognata a Cuneo, in una casa isolata provvista di due porte di entrata, una delle quali dà in aperta campagna, favorendo così le passeggiate quasi clandestine di chi non voglia dare troppo nell'occhio per evitare spiacevoli incidenti. Infatti la moglie dell'ex gerarca non si è mai fatta vedere in paese, benchè da diverso tempo abbia cercato rifugio nel paesello alpino che fu proprio la cosiddetta roccaforte di Giolitti. Smentiamo, però, la notizia dell'arresto: la casa tuttavia è attentamente sorvegliata dai carabinieri che controllano qualsiasi movimento e impediscono qualunque contatto con il mondo esterno. Il rifugio della consorte di Roberto Farinacci, rifugio che a quanto pare ha ormai perduto le sue caratteristiche di tranquillità e di sicurezza, appartiene, a quanto abbiamo potuto sapere, a ricchi zii d'America bloccati laggiù dalla guerra».

Bottai e Buffarini Guidi in carcere a Regina Coeli

Il fermo di Luigi Freddi

Roma, 2

Sono stati «fermati» a Roma l'ex Capo di Stato Maggiore della Milizia Galbiati, l'ex ministro dell'Educazione nazionale Giuseppe Bottai, ex sottosegretario agli Interni Guido Buffarini Guidi. Bottai e Buffarini sono attualmente a Regina Coeli.

I giornali hanno riferito nei giorni scorsi sulla nomina dei commissari straordinari designati a reggere tre dei nostri più importanti organismi cinematografici: Cinecittà, la Cines e l'Enic. Com'è noto, le tre cariche erano state riunite fino al rivolgimento politico di luglio, nella persona di Luigi Freddi. Già redattore del giornale mussoliniano, il Freddi aveva appartenuto al più stretto seguito personale del capo del fascismo, che lo teneva in considerazione di «enfant terrible» e di creatura prediletta. Divenuto capo dell'Ufficio stampa di Mussolini al momento del delitto Matteotti, dopo una carriera politica varia di attività e di fortune, Luigi Freddi si era dedicato con notevole successo personale e finanziario al cinematografo, attribuendosi una dopo l'altra le lucrose direzioni dei più importanti organismi in questa attività industriale dello spettacolo.

Si comunica ora che in uno degli scorsi giorni è stato proceduto da parte delle autorità competenti al fermo del Freddi nella sua lussuosa abitazione.

Il pensiero di De Ruggero sull'insegnamento universitario

Roma, 2

Il prof. Guido De Ruggiero, in occasione dello scambio delle consegne avvenuto ieri alla Città universitaria, ha fatto ad un redattore del *Popolo di Roma* alcune dichiarazioni sulle necessità immediate per porre su altre basi l'insegnamento universitario.

«Anzitutto — egli ha detto — occorre ripulire la casa. Ed a questo sta già pensando la commissione ministeriale per il riesame dei titoli degli insegnanti. Questa salutare opera di pulizia è sommamente urgente, specialmente nell'Università di Roma dove maggiormente il giuoco delle influenze politiche, che ha infestato la vita della scuola durante il regime passato, è stato forte e deleterio».

Il nuovo Rettore della Città universitaria, oltre a questo compito di rinnovamento dei quadri, pone come suo scopo di azione immediata il ristabilimento di quel clima di effettuale e costante affiatamento tra professori e studenti, di discussioni, di scambio di idee senza prevenzione di gerarchia e senza accademico paludamento, che è indispensabile se si vuol fare dell'Università una scuola di uomini vivi, una fucina creatrice di coscienze libere e indipendenti, in una parola una scuola di civismo e di superiore umanità.

Il prof. De Ruggiero per conseguire tale fine si propone di favorire l'immediata formazione di un'Associazione nazionale che raccolga tutti gli studenti universitari senza distinzione di tendenze e di colore politico. L'Associazione dovrebbe intanto cominciare a funzionare dall'Ateneo romano dove il Rettore promuoverebbe al più presto periodiche riunioni di professori e studenti in un'apposita sede con libere discussioni, le quali avrebbero la funzione precipua di stabilire la vicinanza e la spirituale collaborazione dei discenti e docenti e di orientare i giovani circa i maggiori problemi della ricostruzione nazionale.

I problemi dell'Europa sarebbero in discussione a Washington

Si ritiene che Churchill risponderà al messaggio del Papa

Berna, 2

Le conversazioni che si iniziano oggi a Washington tra Churchill e Roosevelt, dovrebbero riferirsi ai seguenti punti: 1) Relazioni con la Russia, 2) Problemi politici che saranno posti dallo sviluppo delle operazioni militari prospettate, 3) Problemi della guerra riflettenti più particolarmente l'Europa.

Si ritiene che Churchill risponderà al messaggio del Papa e che rimarrà a Washington soltanto due o tre giorni.

In una corrispondenza da Londra, alla *Gazette de Lausanne* si rileva che al quarto anno di guerra a Londra si vedono riapparire alcune tendenze verso il ritorno di una politica britannica di grande Potenza, un ritorno verso le leggi fondamentali della politica estera del diciottesimo e diciannovesimo secolo, cioè verso l'equilibrio delle Potenze. E così pure la teoria del blocco dei quattro, dei futuri punti basilari dell'ordine internazionale è stata riveduto, secondo le esperienze degli ultimi sei mesi con maggiore realismo. Non si rinuncia alla concezione di un consorzio delle grandi Potenze, ma si comincia a riconoscere piuttosto la necessità di salvare l'equilibrio tanto delicato, tra i diversi interessi nazionali ed imperiali, mentre fin qui si ignorava, più o meno coscientemente, la nozione di un armonia prestabilita dagli interessi pratici, americani, russi e cinesi, che per la sua natura garantirebbe la pace mondiale.

Sotto questo aspetto deve essere considerato l'ultimo articolo di fondo del *Daily Mail*. Questo articolo richiama tanto più l'attenzione perchè fin qui, all'opposto dei giornali di sinistra *Daily Herald* e *News Cronicle* si era mostrato sfavorevole ad uno studio fondamentale dei fini di guerra e di pace e si era piuttosto limitato a commentare gli avvenimenti del giorno. L'articolo si batte per una difesa risoluta degli interessi nazionali della Granbretagna. Esso tenta di stabilire l'inventario di questi interessi dei quali uno dei primi sarebbe l'onore nazionale. L'Inghilterra, dice il *Daily Mail*, deve innanzi tutto mantenere la parola che ha dato alle Nazioni alleate prima della guerra se non vuole essere isolata in Europa. Essa si è imposta il dovere, ad esempio, di restaurare l'indipendenza della Polonia, di tutta la Polonia, e non soltanto della metà. D'altronde gli interessi britannici, secondo questo articolo, sono gli stessi di alcuni secoli fa. Lo scopo dell'Inghilterra in questa guerra, come nelle altre numerose precedenti, è la sicurezza di sè stessa ed essa intende eliminare quindi in Europa ogni dominio di una Potenza unica o di un solo gruppo di Potenze.

L'indipendenza dei Paesi del Sud-est dell'Europa è altrettanto necessaria alla sicurezza del Mediterraneo orientale e di conseguenza alle comunicazioni imperiali, quanto l'indipendenza dell'Olanda per la sicurezza delle acque britanniche. Non mancano tuttavia altri Inglesi, che ritengono che la politica dell'equilibrio europeo non può oggi continuare secondo i vecchi metodi, ma deve essere sostituito da una politica di unità continentale.

La stampa inglese continua a sbizzarrirsi nel lanciare voci più o meno sensazionali ma altrettanto cervellotiche sulla situazione internazionale e in particolar modo su l'Italia.

Mentre tanto il corrispondente londinese di un'agenzia telegrafica svizzera quanto il collaboratore diplomatico del *Daily Telegraph* parlano di scambi di comunicazioni, tramite il Vaticano, fra l'Italia e i Governi di Londra e di Washington, un dispaccio *Reuter* dalla Capitale statunitense afferma: «I preparativi per la battaglia dell'Italia sono nella loro fase finale. Secondo circoli degni di fede, l'invasione alleata sarà in pieno svolgimento in meno di un mese a meno che nel frattempo il Governo Badoglio non chieda la pace».

In un dispaccio da Londra alla *Gazette de Lausanne* è detto che il discorso di Churchill ha lasciato molti insoddisfatti e soprattutto coloro che si attendevano rivelazioni sensazionali per quanto concerne l'Italia. Sarebbero anche delusi coloro che si attendevano parole definitivamente impegnative per quanto concerne la realizzazione di un secondo fronte.

Nicola Mandic nominato Presidente del Consiglio croato

Il gen. Navratil ministro della guerra

Zagabria, 2

Un comunicato ufficiale annuncia che il Poglavnik ha nominato l'ex segretario di Stato Nicola Mandic, avvocato di Serajevo, alla carica di Presidente del Consiglio del Governo croato, carica che fino ad ora era tenuta dallo stesso Poglavnik.

Il nuovo Presidente del Consiglio è nato a Dolac presso Travnic, in Bosnia, il 21 gennaio 1869; dopo aver assolto in Patria le scuole medie, frequentò la facoltà giuridica a Vienna dove si laureò nel 1894, dedicandosi quindi alla professione forense a Serajevo. Fin dalla sua gioventù egli si occupò di politica e nel 1910 venne eletto deputato alla Dieta di cui divenne Vicepresidente, successivamente Presidente. Egli si adoperò sempre per una stretta collaborazione tra cattolici e musulmani. Nel 1914 venne nominato Vicegovernatore della Bosnia. E' stato pure presidente della Corte dei Conti per la Bosnia e la Erzegovina.

Il Poglavnik ha nominato ministro della Guerra il generale d'Aviazione Federico Navratil. Il nuovo ministro della Guerra è nato il 19 luglio 1893 a Serajevo. Assolta la scuola cadetti a Graz venne nominato alfiere nel 1912. Nel 1917 conquistò il brevetto di pilota e partecipò alla guerra mondiale in qualità di ricognitore sul fronte russo. Egli ha al suo attivo 10 vittorie aeree. Nel cessato Regno di Jugoslavia egli era stato collocato a riposo perchè sospetto politico. Nel 1941 il Poglavnik lo nominò addetto militare a Bucarest e nel 1943 lo promosse generale.

Le condoglianze del Papa alla Regina Giovanna di Bulgaria

Sofia, 2

La Regina Giovanna, il Principe Cirillo, la Principessa Eudossia insieme alla Principessa d'Assia si sono recati durante la notte nella basilica di S. Alessandro Newsky per inchinarsi un'altra volta davanti alla salma di Re Boris. Il Re Simeone II e la Principessa Maria Luisa, accompagnati dalla Regina Giovanna e dalla Principessa Mafalda d'Assia, hanno posto sul sarcofago dei fiori di montagna che il Re defunto tanto amava.

Alla Regina Giovanna è pervenuto il seguente telegramma del Santo Padre.

«Accettate, Maestà, le profonde condoglianze per la grave perdita di S. M. Re Boris Terzo Re dei Bulgari. Il Nostro augurio affettuoso è che Dio Onnipotente consoli protegga ed appoggi Vostra Maestà ed i figli in questa grave disgrazia. Noi preghiamo perchè Dio Vi assista e Vi inviamo la nostra paterna benedizione».

Anche il Cardinale Maglione ha inviato al ministro degli Affari Esteri un telegramma.

Il ministro degli Esteri d'Italia, Guariglia, ha così telegrafato al prof. Filof Presidente del Consiglio dei ministri bulgaro: *«In quest'ora di lutto profondo per il popolo amico ed alleato, Vi prego di gradire l'espressione della mia simpatia più viva».*

Frank ministro di Stato per la Boemia e Moravia

Berlino, 2

Il Führer ha nominato il ministro di Stato German Frank alla carica di ministro di Stato germanico per la Boemia e Moravia con sede a Praga ed ha disposto la istituzione di un Ministero di Stato per le dette regioni. Si precisa che mentre il nuovo ministro di Stato esplica le attività che si ricollegano alla difesa degli interessi del Reich nel Protettorato, il Protettore della Boemia e Moravia è devoluta la rappresentanza del Führer nella sua qualità di Capo dello Stato.

Così parlò Churchill

L'Italia non è nel buon libro di Churchill. Ci facciamo la guerra: è giusto. Non noi ci lagneremo di non trovare nel suo discorso di Quebec alcuna simpatia per il nostro Paese; e possiamo anche respingere quella nota sentimentale che sotto forma di commiserazione e di compianto il primo ministro britannico ha voluto dedicare all'Italia. E' naturale che, considerati i loro antagonismi del passato, egli giubilò su Mussolini caduto, e lo stato di guerra in cui ci troviamo può anche legittimare le invettive che non sono risparmiate al dittatore di ieri. E non sarà certo ammirato per originalità il troppo ovvio raffronto dell'oratore tra la facilità con cui al Governo fascista si presentava la guerra nel momento favolosamente tentatore del giugno 1940, e le difficoltà e le asprezze della situazione che a quel Governo doveva affacciarsi tre anni dopo e che esso non potè superare. Churchill non disse che l'affrontare quella situazione fu il compito del nuovo Governo succeduto al crollo del fascismo, e non disse nemmeno che l'Italia è rimasta in piedi e segue la via che le comanda l'onore: questo gli avrebbe guastato il quadro, che doveva dare l'impressione di una specie di Giudizio Finale.

A cotali punti del discorso si potrebbe anche non dare importanza, se non come documenti di uno stato d'animo facilmente spiegabile. Ma c'è un altro passo del discorso, viceversa, che suscita la nostra curiosità e sul quale è giusto che la nostra attenzione si fermi. E' il passo dove l'oratore mette in relazione quello che gli piace chiamare «il prossimo collasso dell'Italia come fattore bellico» (suo pio desiderio) con la riscossa delle «indomite razze» dei Balcani, alle quali con ciò si avvicinerebbe «la speranza di una prossima liberazione». Insomma la sventura dell'Italia, quale il ministro inglese la immagina, dovrebbe avere il suo corrispettivo nel gaudio balcanico. Su questo conterebbero l'Inghilterra e gli amici suoi: lo si può desumere dalla simpatia, qui veramente aperta e senza finzioni, con cui il ministro inglese prospetta l'ipotesi e mira a presentarla quasi come positiva realtà.

Siamo sempre a quell'antitesi «Italia-Balcani», sulla quale, come elemento del gioco nemico noi abbiamo più volte richiamato negli ultimi tempi non solo l'attenzione, ma la vigilanza. Essa riguarda troppo davvicino queste terre nostre perchè si possa rimanere indifferenti a ogni parola sintomatica che si pronunci in proposito. Fino a qual punto va la simpatia inglese per un movimento balcanico rappresentato come contrappeso all'Italia? Ha l'Inghilterra fatto suo quel punto di vista russo, su cui si sono pronunciate e scritte a Mosca così esplicite dichiarazioni? C'è stata anche qui un'arresa a desideri sovietici come altre se ne avvertirono durante la settimana dei colloqui di Quebec?

Sarebbe interessante saperlo: e comunque bisogna stare con gli occhi aperti. Noi giuliani specialmente, che abbiamo la sensibilità e sentiamo i doveri morali di chi è posto a guardia dei giusti confini d'Italia e degli interessi imprescrittibili della Nazione nostra sopra uno dei suoi mari.

L'ex prefetto squadrista Uccelli preso a pugni e schiaffi a Forlì

Forlì, 2

Si è diffusa la voce fra la popolazione forlivese di un misterioso quanto malaugurato soggiorno dell'avv. Oscar Uccelli, ex Prefetto del passato regime, che fu a capo della provincia di Forlì per due anni per poi ricoprire la carica di Vicegovernatore di Roma e quindi di Prefetto di Milano fino al 25 luglio. Venuto a Forlì [illegible] per delle cure (ma si attribuisce [illegible] ricomparsa a ben altri motivi) martedì sera l'ex-gerarca squadrista perugino veniva intravvisto da alcuni forlivesi i quali, per accertarsi della persona, lo chiamarono confidenzialmente ad alta voce. Certi di aver visto giusto nel buio, si avvicinarono all'ex potente uomo e uno di essi dopo avergli rinfacciato i torti subiti gli si avventava contro colpendolo con schiaffi e pugni. L'avv. Uccelli ri[illegible] al civico ospedale.

Il fermo dell'autist[illegible] del dott. Marcello Petacci

Merano, [illegible]

E' stato fermato certo Spag[illegible] autista del dott. Marcello Peta[illegible] fratello di Claretta e Miria Pe[illegible] tacci, che in primavera acqui[illegible] a Merano la villa Schildhof, si[illegible] in via Val di Non a Maia Al[illegible] un ricco svedese, per la somma [illegible] due milioni che versò in due ra[illegible] Lo Spagni è implicato nel forz[illegible] mento di una porta di ingresso [illegible] una villa dalla quale il Petacci [illegible] stato sfrattato tempo fa a Vene[illegible]

Rilassamento completo del cost[illegible] Una speciale commissione in [illegible] per i provvedimenti contro l'imm[illegible]

Ankara, [illegible]

E' stata istituita al Cairo [illegible] commissione composta di f[illegible] nari del Ministero dell'Istr[illegible] e del Ministero per gli Affa[illegible] ciali, per studiare alcuni p[illegible] dimenti contro l'immoralità [illegible] Governo, nel dare tale an[illegible] ha aggiunto che saranno [illegible] misure molto severe per salvar[illegible] Paese dal completo rilassame[illegible] dei costumi che da qualche te[illegible] po minacciano la struttura soci[illegible] della Nazione.

LE ULTIME DELLA NOTTE

DAL BALTICO AL MAR NERO

Si combatte aspramente su tutto il fronte russo

Berlino, 2

Dal Quartier generale del Führer il Quartier generale delle Forze armate comunica:

Nei settori che sono stati fino ad oggi i centri principali di attività della battaglia difensiva, le truppe germaniche hanno sostenuto anche ieri aspri combattimenti. In seguito ad energici contrattacchi, forze nemiche avanzate sono state fermate in alcuni punti ed in parte respinte dopo aver subito gravi perdite. Attacchi concentrici di formazioni di apparecchi da combattimento e d'assalto sono stati sferrati particolarmente contro le truppe nemiche a sud-ovest di Vjazma.

Al largo della Penisola dei Pescatori, apparecchi veloci da combattimento germanici hanno colato a picco una nave da carico costiera ed una nave vedetta dei Sovietici.

Nella giornata di ieri sono stati distrutti complessivamente sul fronte orientale 120 carri armati nemici. Dal 30 agosto al 1.o settembre l'aviazione germanica ha distrutto 127 velivoli sovietici. Il tenente Nowotny, comandante di un gruppo da caccia, ha abbattuto ieri 10 apparecchi nemici.

L'epicentro della lotta

La pressione sovietica continua in tutti i settori da Smolensk al Cuban. Il *D. N. B.* apprende stamane che le truppe tedesche hanno contenuto anche ieri formidabili attacchi; Mosca invece comunica che le truppe sovietiche hanno continuato dappertutto ad avanzare conseguendo notevoli progressi e avanzando da 7 a 12 chilometri a sud-est di Smolensk, da 6 a 10 a sud di Briansk e da 5 a 12 nel settore di Carcov. Lungo le coste del Mare d'Azov i rossi si troverebbero già ad una trentina di chilometri da Mariupol. Il Bollettino dell'Ufficio informazioni sovietico annuncia che nella giornata di ieri sono stati occupati altri 120 centri abitati, che alcune Divisioni sono state disperse e altre sono costrette alla ritirata. Nei competenti circoli berlinesi si dichiara che queste notizie sono esagerate e che comunque si tratta di successi che «non possono modificare la situazione strategica».

La lotta non si è riaccesa soltanto nel Cuban ma anche nel settore settentrionale. Praticamente la battaglia infuria, dunque, lungo l'intero fronte dal Baltico al Mar Nero. L'epicentro però si trova nel settore centrale. Non è escluso, tuttavia, che da un momento all'altro si sposti nuovamente verso sud. Certa è comunque una cosa e cioè che la grande manovra a tenaglia fra Poltava e Mariupol va chiaramente delineandosi. Ricognitori della Luftwaffe riferiscono che il nemico ha portato in prima linea nuove riserve e un'enorme massa di uomini e carri armati stanno concentrandosi nelle immediate retrovie, specie tra Carcov e Cursk.

Il piano di Stalin

Gli obiettivi immediati della branca settentrionale della grande tenaglia sono Conotof e Poltava. Crollati questi due caposaldi sarebbe aperta una breccia decisiva e le forze tedesche sarebbero costrette a ripiegare fino al Nipro. Gli obiettivi della branca meridionale sono invece Stalino e Zaporoje. La conquista di questi due centri vitali obbligherebbe le Divisioni di Mannstein ad abbandonare l'intero bacino del Donez e la Crimea. Questo il piano di Stalin. La propaganda anglosassone è convinta che il piano potrà essere effettuato prima del cadere delle foglie.

Nel successo difensivo ottenuto dalle truppe germaniche dopo sei settimane di aspri combattimenti nell'arco di Orel, formazioni dell'Esercito tedesco appoggiate efficacemente dall'Arma aerea hanno fatto fronte ai grandi attacchi sferrati senza tregua dalla metà di luglio da 11 Armate sovietiche ed hanno impedito il grandioso sfondamento strategico del fronte tedesco infliggendo gravissime perdite al nemico. I bolscevichi, informa il *D. N. B.*, hanno perduto così oltre 14.000 prigionieri, 4339 carri armati distrutti e 420 danneggiati, nonchè 589 cannoni. Il numero dei morti e dei feriti supera di molte volte quello dei prigionieri.

Scontri nella Manica

La notte scorsa ha avuto luogo al largo di Dunkerque uno scontro fra forze navali germaniche di scorta ed una formazione di motosiluranti britanniche. Dopo le prime avvisaglie le unità nemiche che da lungo tempo non avevano più osato attaccare i convogli tedeschi naviganti in quella zona, si sottraevano al preciso tiro dei pezzi germanici dandosi alla fuga avvolte da fitte cortine di nebbia artificiale.

L'*Agenzia internazionale informazioni* apprende che cannoni a lunga gittata della Marina germanica hanno colpito ieri efficacemente obiettivi navali della costa inglese del Canale della Manica.

«È incontestabile — scrive il corrispondente militare del *D. N. B.* — che gli Anglo-americani sono riusciti a mettere insieme una grossa flotta da trasporto e da sbarco per l'impresa mediterranea. Questo grandioso sforzo ha reso però necessario il sacrificio di tutte le necessità materiali di altri Stati, specialmente quelli dell'America centrale e meridionale controllati da Washington. Nel mese scorso è stata aperta, tuttavia, una nuova e sensibile nelle riserve di naviglio anglo-americano, breccia che non ha potuto essere colmata dalle nuove costruzioni delle ultime quattro settimane. Se si mettono insieme le navi affondate colate totalmente o danneggiate nel mese di agosto (le danneggiate ammontano a 220, per un totale di ... tonnellate) ne risulta che il nemico ha sacrificato in questo mese, nell'insieme, 1.402.750 tonnellate di naviglio mercantile. Questo deficit di tonnellaggio, affondato o danneggiato, significa un effettivo aumento di perdite rispetto al mese precedente. Dal 1.o maggio al 31 agosto 1943, l'Arma sommarina e quella aerea hanno affondato complessivamente 654 navi con circa 4 milioni di tonnellate. Poichè l'esperienza insegna che per una nave affondata ve ne sono due o tre danneggiate, si calcola a Berlino che il temporaneo ammanco di tonnellaggio mercantile nemico si sia elevato negli ultimi otto mesi ad otto milioni di tonnellate. Una larga percentuale di tali navi viene considerata come totalmente perduta, e con la diffusione di voci di incrinare il morale bellico tedesco tradendo così il fronte combattente.

Taulero Zulberti

Non tutto è oro quel che luce...

La storia della copertura dell'obelisco al Foro Italico

Milano, 2

Il famigerato obelisco dell'ex Foro Mussolini, nel quale furono impiegati non 32 kg. come in un primo tempo era stato pubblicato, bensì 132 kg. di oro, ha una storia che riguarda Milano, dove la preziosa copertura è stata forgiata. L'obelisco, disegnato dall'architetto Costantino Costantini, è alto m. 17.10 e largo alla base m. 2.30. Ci furono degli zelatori della romanità cesarea che sputarono la leggenda secondo la quale gli antichi romani proteggevano i loro monumenti con lastre d'oro. Per questo l'O. N. B., che si era assunta la creazione del Foro, volle assumersi pure quella del magniloquente cappello, che fu ordinato a una ditta di Milano, in forma di piramide quadrata con due metri di base e dell'altezza di 40 centimetri. Occorrevano insomma — non trasecolate — 132 kg. di oro, di fronte ai quali non trasecolò la committente O. N. B. L'aurea copertura fu confezionata e trasportata a Roma su un apposito carro ferroviario.

Si narra — scrive *Il Pomeriggio* — che varie autorità, fra le quali persino un vescovo, si recassero a vedere quella preziosa copertura prima della messa in opera e che fossero invitate a incidervi il nome, non importa se nessuno poi lo avrebbe letto: il pretesto era bene trovato e meglio attuato per portarsi via una scheggia di quell'oro oh, un tantino così, mezzo grammo, un grammo... Che cosa potevano essere pochi grammi su un quintale e 32 kg.? Senonchè la ditta fornitrice, e non già le autorità preposte, fu colpita da uno scrupolo: 132 kg. di oro stesi su una così notevole superficie non potevano rappresentare che una protezione relativa. Si trattava di una lastra tanto sottile che un chicco di grandine un po' grosso e che fosse caduto con violenza, l'avrebbe traforata, aprendo così la via a pericolose infiltrazioni piovane e ai guasti delle intemperie. Per corazzare in modo sicuro quel monolite sarebbe occorso ben altro spessore. Così avvenne che la stessa ditta consigliò per questa ragione di rinunciare alla copertura d'oro, sostituendola con una di bronzo laminata d'oro, se si voleva far risplendere il monolito e dargli una eloquenza romana. Il cappello fu trasportato nuovamente a Milano e la ditta ne spedì uno di bronzo placcato d'oro. Ma i romani sempre credettero che si trattasse di oro massiccio. Qualcuno fece la cifra di 32 chilogrammi d'oro, che fu raccolta anche da un'autorevole guida turistica, ma in verità si tratta di bronzo. Si suol dire che non è tutto oro quel che luce, ed i romani non hanno mai riflettuto su questa massima. E' vero che venti anni di fascismo ci avevano abituato troppo bene e troppo male a credere all'orpello, ma conviene anche dire che quella megalomania non attuata fu un danno: quei 32 chilogrammi d'oro conservati lassù avrebbero costituito una rara attività dell'eredità fascista, cioè una sia pure involontaria riserva aurea.

Come vive Hess nel campo di concentramento

Lisbona, 2

Il nome di Rodolfo Hess riaffiora nelle cronache inglesi. Come si ricorderà, a suo tempo la fuga dell'altissimo personaggio tedesco suscitò un'ondata di emozione nel mondo. Che cosa era andato a fare Hess nella nemica Britannia? I circoli responsabili germanici assicurarono che già da qualche tempo egli aveva perduto l'equilibrio mentale, forse per le gravi cure che la sua situazione imponeva, e che il suo gesto era appunto dovuto a questo.

La versione ufficiale germanica trova ora ampia conferma in una corrispondenza del giornale inglese *Daily Mail* nella quale si parla per esteso della vita di Hess nel campo di concentramento in cui è stato confinato. Sotto un grande ritratto dell'ex luogotenente del Führer, il giornale descrive ampiamente la maniera in cui egli trascorre i lunghi giorni di prigionia e il suo stato di salute. Secondo il referto medico, Hess è affetto da mania di persecuzione, essendo convinto che tutti quelli che gli stanno vicino cospirano contro di lui. Egli crede allora di sentire il sussurro di voci inesistenti e vive in continua apprensione che i cibi somministratigli sieno avvelenati; infatti non li tocca prima che uno degli ufficiali di guardia non li abbia a sua volta assaggiati. Mentre in un primo tempo della sua prigionia nutriva ancora ferma speranza nella vittoria dell'Asse, dopo la Tunisia egli non crede più nella efficacia dei sommergibili germanici e dopo l'abbandono della Sicilia ha perduto ogni speranza nella vittoria della Germania. Hess era una volta uno dei protagonisti in campo nazista; ora, dopo circa 3 anni di prigionia, si è ridotto a un uomo senza energia, soggetto a continue allucinazioni, che secondo il parere dei medici non potrà mai più riacquistare le sue facoltà fisiche e spirituali.

Consigliere di Stato tedesco condannato a morte per disfattismo

Berlino, 2

Il 25 agosto 1943 è stato giustiziato il consigliere di Governo Theodor Korslt, di 52 anni, da Rostok, condannato a morte dalla Corte di giustizia del popolo per favoreggiamento del nemico e disgregazione delle forze di resistenza del Paese. Il Korslt ha tentato con basse dichiarazioni disfattiste

La medaglia d'oro alla memoria del cap. magg. Corrado Viali

Roma, 2

E' stata conferita la medaglia d'oro alla memoria al cap. magg. Corrado Viali di Augusto:

«Capo pezzo di eccezionale ardimento, durante un attacco, pur essendo violentemente controbattuto dal tiro avversario, prendeva posizione allo scoperto e si prodigava per battere gli obiettivi indicatigli. Caduto il puntatore ne deponeva la salma accanto al cannone e sostituiva il compagno senza rallentare l'azione di fuoco. Colpiti successivamente altri 3 serventi, di cui uno a morte, ricuperava le spoglie del caduto, rincuorava i feriti e tornava impavido al proprio posto di combattimento incitando con l'esempio i due superstiti a non desistere dalla lotta. Colpito e distrutto il pezzo da una nuova raffica nemica, cadeva da prode con i due compagni affratellati in un ultimo supremo abbraccio sul cannone. Col El Meruah (Africa Settentrionale), 28 maggio 1942».

Locomotive e vagoni ferroviari consegnati dalla Germania alla Turchia

Ankara, 2

In base all'accordo commerciale recentemente concluso, la Germania ha consegnato alla Turchia un certo numero di locomotive e 100 vagoni ferroviari.

CRONACA DELLA CITTÀ

Per i proprietari di stabili

Protezione antiaerea

I depositi di sabbia e acqua - Demolire le suddivisioni in legno delle soffitte

Il Prefetto della provincia di Trieste ordina:

Entro il termine di 15 giorni dalla data della presente ordinanza, nei Comuni di Trieste, Grado, Monfalcone e Muggia, i proprietari e gli amministratori di stabili, ove non vi abbiano già ottemperato, sono obbligati a prelevare dai depositi comunali ed a tenere in permanenza, perdurando l'attuale stato di guerra, un deposito di sabbia in ragione di un quarto di metro cubo per ogni cento metri quadrati e frazione di coperto, nonchè di acqua in ragione di 15 litri ogni 100 metri quadrati e frazione di coperto, ed in ogni caso non meno di 20 litri in recipienti adatti e disposti nei punti più convenienti delle soffitte e dei sottotetti, e in mancanza di questi, all'ultimo piano, insieme ad almeno due pale.

I proprietari e gli amministratori di stabili sono altresì obbligati a far demolire le suddivisioni in legno delle soffitte, e debbono disporre inoltre perchè siano collocati recipienti di sabbia ed almeno una pala sui pianerottoli delle scale, o per lo meno negli ultimi due piani, possibilmente, anche nelle cantine e nei cortili (però al coperto) e nei rifugi.

All'uopo i Comuni sopra indicati debbono tenere approntati adeguati depositi di sabbia cui dovranno far capo gli interessati al prelevamento. La sabbia sarà fornita gratuitamente agli interessati dai rispettivi Comuni.

I contravventori alla presente ordinanza saranno puniti con l'arresto fino a 10 giorni e con l'ammenda fino a L. 500.

Distribuzione di frattaglie

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che oggi, 3 corr., avrà luogo, presso le macellerie del V gruppo, una distribuzione di frattaglie. Il buono di prelevamento è il n. 219 della carta annonaria per generi alimentari vari attualmente in circolazione.

Distribuzione di carte annonarie supplementari per settembre

Si avverte che la distribuzione a domicilio delle carte annonarie supplementari per lavoratori pro settembre sarà ultimata nei prossimi giorni. Coloro che non le avessero ricevute entro il 5 corrente, potranno richiederle dopo tale data all'Ufficio municipale carte annonarie, via Procureria n. 1 (dietro il palazzo municipale), presentando le carte annonarie quadrimestrali attualmente in circolazione.

ASTERISCHI

Onorificenza

Federico Sablich ufficiale macch. presso l'Oriens è stato nominato cavaliere della corona d'Italia. Rallegramenti.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO (3 settembre): Antonino, Mansueto.

NATI (2 settembre): 7.

MORTI (2 settembre): Cherbavaz Roberto, a. 28; Uremovich in Perkich Maria, a. 41; Grava Antonio, minuti 30; Marsilli ved. Radossi Anna, a. 71; Coresez Carlo, a. 65; Gherlani Guido, a. 36; Marcolin Gemma, a. 20; Iaksch Rodolfo, a. 66; Roiz in Battara Maria, a. 87.

MATRIMONI TRASCRITTI: Sortino Gaetano, ingegnere, con Gorenz Vanda, insegnante; Tonon Eberardo, bracciante, con Favretto Anna, sarta; Oliva Angelo, bracciante, con Giannaccaro Romana, sarta; Landucci dott. Lando, medico, con Rubini Laura Maria, studentessa.

Oggetti rinvenuti sulla via. All'albo pretorio del Comune di Trieste è affissa una distinta degli oggetti rinvenuti sulla via e depositati presso l'Economato municipale, i quali potranno essere ritirati dai legittimi proprietari ogni giorno non festivo dalle 10 alle 12.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 21 al 31 agosto 1943: difterite casi 20; scarlattina 4; febbre tifoidea 125, morti 3; paratifo 2.

Il cinema alla Ginnastica. Questa sera, nel giardino della Ginnastica, dalle 20.30 si proietta il capolavoro comicosentimentale «Sette giorni all'altro mondo» con Leda Gloria e Armando Falconi.

«L'Orchidea» di Sem Benelli sullo schermo

Si parla di una grande combinazione di carattere internazionale per la realizzazione cinematografica de «L'Orchidea» di Sem Benelli con l'interpretazione di Doris Duranti.

Intanto si annuncia che questa celebre commedia sarà rappresentata prossimamente sui palcoscenici italiani ed esteri dalle maggiori compagnie di prosa.

Doris Duranti ha ultimato in questi giorni l'interpretazione di «RESURREZIONE» e «NESSUNO TORNA INDIETRO».

Le offerte per i fratelli siciliani

La sottoscrizione per i fratelli siciliani profughi o altrimenti colpiti dalla guerra ha fatto ieri un notevole passo per gli ingenti importi versati all'Amministrazione del nostro giornale dalle due potenti compagnie d'assicurazione cittadine. Sommati gli importi da noi raccolti con quelli pervenuti alla Federazione Provinciale Combattenti, ci incamminiamo ormai verso quel largo e generoso contributo di Trieste, che le nobili tradizioni della città facevano prevedere anche in questa manifestazione di solidarietà italiana. Ecco la lista delle offerte di ieri:

Dalle Assicurazioni Generali (la Compagnia ha versato pure lire 20.000 a Roma e lire 20.000 a Venezia nelle sottoscrizioni locali di queste due città)	L. 20.000.—
Dalla Riunione Adriatica di Sicurtà (la Riunione Adriatica di Sicurtà ha contemporaneamente versato allo stesso scopo altre 20.000 a Roma e altre 20.000 a Milano nelle sottoscrizioni locali di quella città)	» 20.000.—
Rag. Gino Baroncini	» 1.000.—
Cav. uff. Enrico Liebman	» 50.—
Albina Vodeh	» 10.—
Dott. ing. Alessandro Mayer (Monfalcone)	» 500.—
	L. 41.560.—
Importo precedente	» 37.252.20
Totale	L. 78.812.20

La Federazione provinciale Combattenti, Casa del Combattente, via XXIV Maggio, tel. 30-59, comunica le offerte pervenutele ieri:

Giuseppe Cobau	L. 20.—
Giuseppe Capparotto	» 10.—
Cirillo Sinosi	» 20.—
Luigi Volpi	» 30.—
Antonio Razzini	» 30.—
Nino Marzari	» 1.000.—
Importo precedente	» 58.545.—
Totale	L. 59.655.—

Marcello Mascherini vince il Premio Verona per la scultura

L'arte del nostro Marcello Mascherini ha ottenuto un'altra segnalata vittoria. E' giunta ieri notizia da Verona che la giuria della 2.a Mostra del Premio Verona, inauguratasi il 1.o settembre, ha aggiudicato il premio per la scultura alla statua «Terra madre», una delle due opere inviate dal Mascherini al concorso, mentre una terza opera «Abbondanza» era da lui esposta fuori concorso. Il premio per la pittura fu conferito al pittore Mafai. Ci compiacciamo ancora una volta con l'illustre scultore triestino.

Il violinista Franco Gulli oggi alla Radio

Oggi, alle ore 17.15, le stazioni dell'«Eiar» trasmetteranno, dall'Accademia chigiana di Siena, il primo degli esperimenti finali degli iscritti ai corsi dell'Accademia stessa. Nel programma del concerto figura il giovane concertista concittadino Franco Gulli, che già da anni e con ritmo sempre maggiore si è affermato come violinista di valore.

La varietà al Filodrammatico

Da oggi la Compagnia Triestina presenta al Filodrammatico un nuovo programma con la brillante commedia in un atto «In cerca de un cuor sincero!» di Marcella Marcelli e varietà sostenuto da Silvana Bontempo, Aldo Rinaldi, Lilia Carini, Roberto De Rosè e Balletto Triestino.

Un negozio visitato dai ladri

Verso le ore 15.45 del 26 dello scorso mese, il quarantenne Riccardo Tondato, abitante in via Crispi 11, ed il di lui fratello Guido, mentre si accingevano ad aprire il negozio di generi alimentari sito al n. 2 della via Madonnina, s'accorsero che le due serrature presentavano gli evidenti segni di forzamento. Entrati poi nel locale, ebbero a constatare la mancanza di 24 chilogrammi di zucchero, di 38 litri di olio, di 40 pezzi di sapone da bucato e di una cinquantina di sacchi vuoti. Il furto, il cui danno ammonta ad oltre 3 mila lire, deve essere stato perpetrato la notte precedente, mentre sulla città si stava scatenando il temporale.

Sta bevendo in una trattoria ed è... investito da un ciclista

Il cursore Luigi Gulli, di 60 anni, abitante in via Machnich 14, volendo bere ieri un bicchiere di vino, entrò nella trattoria di via Ghega n. 11, prendendo posto ed un tavolo. Mentre stava in lieto conversare con qualche cliente del locale, il Gulli accusò una forte botta alla schiena. Cosa mai poteva essere successo? Ebbe ad accorgersi subito! Un ciclista, certo poco pratico di «cavalli d'acciaio», era entrato come un bolide nella trattoria, andando proprio a cozzare contro il Gulli. Risultato: una contusione all'emicostato destro guaribile in una settimana.

Questa sera, al cinema del Castello, sarà proiettato il brillante film «La ronda dei timidi», con Rabagliati e Semprini. Un Giornale «Luce» d'attualità completerà lo spettacolo che si inizierà alle ore 20.30. Domani: «Volpe insanguinata».

Il cinema al Giardino Pubblico Questa sera, dalle 20.30, si proietta il grandioso film musicale «Valzer d'amore» con Zita Zelesky e Jiulius Csortos.

RADIO — 3 settembre

Programma A: 11.30: Trasmissione per le Forze Armate. 12.15: Orchestra diretta dal maestro Segurini. 12.50: Musica varia. 13.20: Dischi di musica sinfonica. 13.25: Il canzoniere della radio: Orchestra Cetra diretta dal maestro Barzizza. 14.10: Orchestra diretta dal maestro Petralia. 17.15: Trasmissione dall'Accademia Chigiana di Siena: Esperimenti finali degli iscritti ai corsi dell'Accademia musicale. 18: Radio del combattente. 19.45: Dischi. 20: Trasmissione speciale per la Sicilia. 20.45: Stagione lirica dell'Eiar: «Il tabarro», opera in un atto di Gius. Adami, musica di G. Puccini. 21.35: Musiche briose di Rossini e di Schubert. 22: «Al pianoforte», un atto di G. Giacosa. 22.30: Orchestra diretta dal maestro Zeme.

Programma B: 13.20: Orchestra diretta dal maestro Manno.

TEATRI, CINE E RITROVI

NAZIONALE. 16.15, 17.30, 19.20, 21: «Oggi comincia la vita», con Sonia Wigert.
EXCELSIOR. 16.15, 17.30, 19.20, 21: «Milioni in corsa» F. Czepa, H. Stüwe; segue «Quattro battaglie».
PRINCIPE. 16: «L'ultimo assalto». Domani: «La vita trionfa», con Fernandel.
FILODRAMMATICO. 15: «Angeli della strada», H. Moser, P. Bosse e Comp. Triestina: «In zerca de un cuor sincero» e Varietà. Prezzi estivi.
FENICE. Domani 4 corr. riapertura: «Il treno crociato», con Brazzi, Mercader.
ITALIA. 16: «Il fanciullo del West», comicità irresistibile, con Macario, Elli Parvo.
REGINA. 16: «Ti voglio bene», allegra vicenda d'amore, Hilde Krahl, Paul Hubschmid.
IMPERO. 16: Ultimo giorno di «Cenerentola e il signor Bonaventura». Domani: «L'avventura di Annabella».
REALE. 16: «La mia vita per la tua». Domani: «Signorinette», con C. Del Poggio.
GARIBALDI. 16.30: Un giorno «La maestra si diverte». Domani: «Confessione», con Paola Barbara.
MASSIMO. 16: Ultimo giorno: «Notte d'incanto» con Marika Roekk.
NOVO CINE. 16: «Jungla in rivolta», con H. Piel e G. Maurus. Avventure.
MODERNO. 16: «Ragazzaccio», un amore scapigliato con Danielle Darrieux.
ODEON. 16: «Il mercante di schiave».
SAVOIA. 16: «Baruffe d'amore», dalla celebre operetta «Il venditore d'uccelli».
MARCONI. 16 (all'aperto 20.30): «Una casa in paradiso», con Pechy Gizi, pass.
AZZURRO. 16: «Il peccato di papà», Hans Moser, A. Bleistren.
CENTRALE. 15.30: «La guardia del corpo», Clara Calamai, Carlo Campanini.
RADIO. 15.30: «Eravamo sette vedove», con Laura Nucci, A. Gandusio.
VITTORIA. All'aperto 20.15: «Il duca in vacanza», Sudney Howard, Franklin Bellamy. Ultimo spettacolo ore 21.30.
ADUA. 14: «Il fornaretto di Venezia», con Clara Calamai e Enrico Glori.
VENEZIA. 15.30 «Pazzo per la musica», con Fernandel, la piccola Josette.
CARDUCCI. 16: «Delitto nella tempesta», giallo poliziesco, sensazionale.
BELVEDERE. 15.30: «Il Bravo di Venezia», R. Brazzi e Valentino Cortese, capolav.

CASTELLO DI S. GIUSTO. 20.30: «La scuola dei timidi», con A. Rabagliati e Semprini.
TEATRO ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 20.30: «Valzer d'amore», con Zita Zelesky. Julius Csortos.
CINEMA ALLA GINNASTICA. Ore 20.30: «Sette giorni all'altro mondo», con Leda Gloria, Armando Falconi.

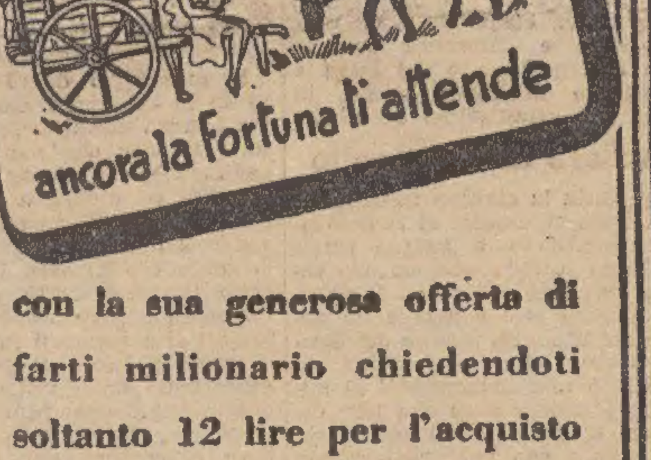
SILVIO BENCO
Direttore responsabile
Società Editrice del «Piccolo»

COMUNICATI

Portafoglio

contenente documenti personali e denaro **SMARRITO** tratto fermata autocorriera Grattoni, Piazza Unità. Rinvenitore pregato consegnarlo urgenza negozio calzature Veca, Piazza Borsa 1, verso forte compenso.

— OGGI —
AL NAZIONALE
La Sangraf presenta
OGGI
comincia la vita
Un dramma appassionante d'amore e di gelosia. - Interpreti:
Sonia Wigert
Sture Lagerwall



con la sua generosa offerta di farti milionario chiedendoti soltanto 12 lire per l'acquisto di un biglietto della Lotteria di Merano! Comperalo oggi stesso per non dimenticartene.

15 SETTEMBRE
CHIUSURA
IRREVOCABILE

BORSA DI TRIESTE

Settembre	1	2
Rendita 3½%	85.—	86.—
Rendita 5%	73.25	74.50
Redimibile 3%½	67.50	68.50
Redimibile 5%	77.—	75.50
Obbligaz. Tre Venezie	95.—	95.—
Buoni Tes. nov. 1943	97.—	97.—
Buoni Tes. nov. 1944	95.—	96.—
Buoni Tes. nov. 1949	75.50	77.—
Buoni Tes. nov. 1950 (I)	75.50	76.50
Buoni Tes. nov. 1950 (II)	75.50	76.50
Buoni Tes. nov. 1951	75.50	76.50
I. R. I. «Mare» 4½%	505.—	505.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	532.—	535.—
I. R. I.	436.—	452.—
Elettr. Ferrovie Stato	458.—	458.—
Fond. Tre Venezie 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% conv. (già 5 e 6%)	511.—	511.—
Fond. Tre Ven. 4%	504.—	504.—
Provincia Istria 1900	96.—	96.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	87.—	87.—
Trieste 1916 convert.	87.—	87.—
Sofias	390.—	390.—
Ferrovie Meridionali	2450.—	2450.—
Assicurazioni Generali	4200.—	4200.—
Assicuratrice Italiana	1800.—	1800.—
Infortuni	4500.—	4500.—
Riun. Adriat. ser. A	4000.—	4000.—
Riun. Adriat. ser. B	4400.—	4400.—
Gerolimich	215.—	215.—
Istria-Trieste	650.—	650.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	145.—	145.—
Premuda	1360.—	1360.—
Tripcovich	900.—	900.—
Piccole Ferrovie	81.—	81.—
Tram	300.—	300.—
Terni	315.—	328.—
Cantieri Riun. Adriat.	352.—	352.—
Silurificio Whitehead	150.—	135.—
Ampelea	260.—	260.—
Arrigoni e C.	230.—	230.—
Cementi Isonzo	140.—	140.—
Lavanderia Triestina	169.—	169.—

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 3. A

CAMERIERA personale bella presenza, giovane, seria, offresi per fuori Trieste. Cassetta 17716 A, Unione Pubbl. 17716 A

Richieste personale di servizio
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi 6372 B
CAMERIERA tutto fare, buon trattamento, cerca famiglia signorile. Presentarsi mattina da Allegra, via Filzi 15. 54085 B
CUOCA Abbazia cameriera, ragazze Roma, Trieste, prestaservizi, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefonare 7419 70963 B
DOMESTICA sappia cucinare, referenze, cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo.
DOMESTICA cercasi prontamente. Foscolo 18 porta 9; dalle 9-12. 70838 B
DOMESTICA stabile, brava, giovane. Ugo Poolnio 5, primo. 54050 B
DOMESTICA capace cucinare cercasi prontamente; ottime condizioni. Telefonare 29366, via Virgilio 18. 54097 B
DOMESTICA stabile amante bambini, trattamento e stipendio ottimo, buone referenze, cercasi. Corso V. E. III 8, Nimmerrichter. 54023 B
DOMESTICA capace cucinare cercasi prontamente; ottime condizioni. Telefonare 29366, via Virgilio 18. 54097 B
PRESTASERVIZI pomeriggio, piccola famiglia, cercasi. Machiavelli 20-I, destra. 70981 B
PRESTASERVIZI con attestati, cercasi. Bressan, via Brunner 2. 54086 B
PRESTASERVIZI tutto il giorno, cercasi. Carducci 12-II, sinistra. 54073 B
RAGAZZETTA ore pomeridiane, cercasi. Piazza Goldoni 11, porta 9. 54046 B

Domande d'impiego
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8.— C

AUTISTA pratico anche gassogeno, offresi ovunque. Offerte Cassetta 17693 C, Unione Pubblicità. 17693 C
CONTABILE cassiera dattilografa, ventenne, impiegata cinque anni compagnia assicurazioni, offresi preferibilmente azienda credito assicurazioni, anche provincia. Offerte Cassetta 17699 C, Unione Pubblicità. 17699 C
INGEGNERE attivissimo, pluriennale pratica tecnica amministrativa lavori militari, offresi a seria impresa. Cassetta 17636 C Unione Pubblicità. 17636 C
MAESTRA occuperebbesi come impiegata. Scrivere Boccaccio 13, presso Bonomo a Maria Novak. 54066 C
RAGAZZO buona famiglia cerca qualsiasi lavoro leggero; miti pretese. Indirizzo Piccolo. 80948 C
STUDENTE universitario dalmata perfetta conoscenza serbocroato cerca impiego. Offerte Petrovic Milan, Strada per Longera 118. 53990 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— CC

PELLICCE. Rimodellature, riparazioni e confezioni su misura, specialità pellicce di zampe. Si assumono ordinazioni. Pelliceria via Mazzini 16. 17542 CC

Offerte d'impiego
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— D

APPRENDISTA commessa volonterosa, cercasi. Vulcano, Muratti 4. 54093 D
ASSISTENTI maschi e femmine per collegio scolastico, assumonsi. Occorre studi medi inferiori; vita interna. Cassetta 17711 D, Unione Pubblicità. 17711 D
CAPO piazzale per segheria Carso, cercasi. Offerte con posti occupati Cassetta 17698 D, Unione Pubblicità. 17698 D
COMMESSA per rivendita tabacchi, cercasi. Offerte Cassetta 17709 D, Unione Pubblicità. 17709 D
GARZONA e apprendista o mezza lavorante modista, cercansi. Via S. Lazzaro 5, primo. 70956 D
GARZONA parrucchiera pratica, cercasi. Salone Unità, passo di Piazza 1. 54048 D
GERENTE praticissimo per importante negozio abbigliamento, pratico anche amministrazione, cercasi. Offerte Cassetta 17714 D, Unione Pubblicità. 17714 D
GIOVANI fattorini ciclisti per distribuzione cercansi. Via Silvio Pellico 8. 1000 D
IMPIEGATA contabile, dattilografa, cercasi. Offerte con referenze, Cassetta 17641 D Unione Pubblicità. 17641 D
IMPIEGATA dattilografa, pratica commerciale e conteggi, possibilmente stenografia, cercasi subito, verso buona retribuzione Offerte Cassetta 17690 D Unione Pubblicità. 17690 D
LAVORANTE, mezza lavorante, garzona sarto uomo, cercansi. Mazzini 22. 54087 D
LAVORANTE o mezza sarta uomo. Via Trento 2-III, Rozza. 70954 D
LAVORANTI e mezze capacissime, buona paga, cerca Mode Adalisa, Carducci 1.
ORLATRICE cerca Calzaturificio Donda.
PARRUCCHIERA finita e mezza lavorante, cercansi. Nordio 6. 54068 D
PARRUCCHIERA lavorante e mezza lavorante, posto stabile, cercansi. Via Luigi Galvani 5. 54049 D
PARRUCCHIERA cercasi, paga ottima. Salone Anita, via S. Ermacora (Rojano). 54082 D
PERITI agrari, abili, per sopraluoghi terreni e direzione ufficio, disposti stabilirsi in provincia di Trieste, cercansi. Referenze controllabili; scrivere Cassetta 17665 D Unione Pubblicità. 17665 D
RAGAZZO praticante ufficio legale, cercasi prontamente. Offerte Cassetta 17674 D Unione Pubblicità. 17674 D
SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio, cerca ditta, per pronta entrata. Cassetta 17667 D Unione Pubblicità. 17667 D
SIGNORINA stenodattilografa, fatturista praticissima, viene ricercata da ufficio, per pronta entrata. Cassetta 17666 D Un. Pubblicità. 17666 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— E

CAMERA vuota poco comodo cucina, possibilmente anche stanzino, cerca ufficiale con moglie. Scrivere Cassetta 17697 E, Unione Pubblicità. 17697 E
MOBILIATA centrale, bagno, telefono, cerca ufficiale medico presso distinta famiglia unico subinquilino. Cassetta 17695 E, Unione Pubblicità. 17695 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— F

ALLOGGIO offresi ragazza giovane, indipendente, cambio brevi lavori domestici. Ventisettembre 63 (magazzino). 54078 F
CAMERA mobiliata, con vitto, affittasi. Battisti 20 porta 34. 5399 F
CAMERA mobiliata, affittasi. Gatteri 18-I, destra. 70950 F
CAMERA due letti, pulita, eventualmente salotto, comodo bagno, preferibilmente signore distinto solo o due amici, oppure coniugi, escluso cucina. Indirizzo Piccolo. 54103 F
CAMERINO vuoto o mobiliato cerca pensionata. Cassetta 17706 E, Unione Pubblicità. 17706 E
MATRIMONIALE mobiliata affittasi, escluso donne. Ugo Foscolo 16, porta 12. 54072 F
MATRIMONIALE bellissima, bagno, telefono, centro, esclusa biancheria. Indirizzo Piccolo. 54081 F
MOBILIATA con comodo cucina cercano due distinte anche periferia. Cassetta 17713 E, Unione Pubblicità. 17713 E
STANZA vuota, possibilmente centro, cercano sposi. Corso Garibaldi 11-IV. 54068 E
STANZA ingresso libero, affittasi. Via Geppa 10, primo. 54091 F
STANZA affittasi a distinto. Viale XX Settembre 33, porta 1. 54099 F

Istruzione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— G

ABBISOGNANDOVI preparazioni concise inferiori, superiori, apertura nuovi corsi, direzione professor dottor Fernando Polacco, Diaz 3. 17708 G
ALL'ISTITUTO linguistico italiano imparerete rapidamente le lingue estere. Preparazione esami. Annesso ufficio traduzioni. Aperto anche stagione estiva. Piazza Ponterosso tel 31-21 1152 G
APERTURA 15 settembre corsi serali per il conseguimento diploma ragioniere. Istituto Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 70971 G
APERTURA 15 settembre tutti corsi diurni regolari, accelerati, elementari, avviamento, tecniche, ginnasio, liceo. Istituto Enenkel, Battisti 22, tel. 88-00. 70972 G
DATTILOCONTABILE in tre mesi. Apertura corso 1.o settembre. Istituto Enenkel, Battisti 22. 70967 G
DATTILOGRAFIA in un mese su macchine: Olivetti, Remington, Underwood, ecc. Istituto Enenkel, Battisti 22, telef. 88-00. 70970 G
ELEMENTARI: apertura 15 settembre, corsi accurati. Aule spaziose, igieniche. Istituto Enenkel, Battisti 22, tel. 88-00. 70964 G
ESAMI riparazione qualsiasi materia scuole medie, avviamento, elementari. Stenocontabilità. Istituto «Dilena», già «Dante», Zanetti 3 (laterale via Battisti).
ESAMI riparazione settembre, corsi e lezioni particolari accurate. Istituto Enenkel, Battisti 22, tel. 88-00. 70968 G
PIANO, canto magistrale, corsi, lezioni particolari. Istituto Enenkel, Battisti 22.
RAGIONERIA, computisteria, diritto, prepara esami istituto tecnico avviamento dott. Zanelli, ... 70920 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— H

OROLOGETTO polso, cara memoria, smarrito lunedì sera Ginnastica, XX Settembre, Mazzini. Onesto rinvenitore, mancia. Crispi 17-III, Rebeln. 54071 H
ORECCHINO corallo smarrito mercoledì sera paraggi via Rossetti. Generosa mancia portandolo Cocci, Foscolo 37, telefono 29486. 70961 H
SCARPA donna smarrita domenica strada Stazione Guardiella - via Damiano Chiesa. Mancia portandola Cave Facanoni, San Giovanni. 70954 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— I

QUARTIERE camera cameretta camerino cucina cambiasi camera cucina. Indirizzo Piccolo. 53876 I
QUARTIERINO piccolo, soffitta, piccolissimo affitto, affittasi; vendesi mobilio. Indirizzo Piccolo. 70960 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— L

ABITAZIONE di 2 stanze e cucina, se è possibile in secondo piano, cercano marito e moglie. Indirizzare Cassetta 17590 L Unione Pubblicità. 17590 L
APPARTAMENTINO una o due stanze, vuoto oppure mobiliato, casa nuova, paraggi Giardino Pubblico, cerco. Cassetta 17694 L, Unione Pubblicità. 17694 L
APPARTAMENTO 2-6 stanze cerco, eventualmente compero anche mobilio. Telefonare 40-55. 70975 L
QUARTIERE 2 stanze, cucina, cercasi. Disposto comperare mobilio. Terpin, Carducci 34-II. 54076 L

Vendite d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— M

CAPPOTTINO 2, 4 anni, stoffa nera cappotto donna o vestito uomo, pura lana, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 54074 M
CARROZZELLA sport moderna, vendesi occasione. Enrico Toti 4-IV, Serian. 70956 M
CARROZZELLA sport molleggiata, vendesi. Via G. Stampa 6-V, Degrassi. 70986 M
CARROZZELLA sport aerodinamica, vendesi. Via Giulia 12-V, interno. 54064 M
CARROZZELLA fonda, carrozzella sport, divano riposo. Ventisettembre 60, porta 18. 54063 M
CONTAPASSI vendesi. Indirizzo Piccolo. 54057 M
FISARMONICA 80 bassi, vendesi occasione. Via G. Gallina 5, orologiaio. 54095 M
FISARMONICA, bicicletta passeggio, altra bambina 4-7, vendonsi occasione. Eremo 60 54095 M
IMPERMEABILE nuovissimo, vendesi. Via Tor S. Piero 4, porta 8. 54094 M
LAMPADE tipo diffusore e plafoniera seminuove lire 190 e lire 230. Via Ginnastica 42, primo, destra. 54052 M
LENZUORA, occasione vendesi. Nizza 29, portiere. 54075 M
LETTINO, divisa ufficiale diagonale snella, vestito grigio, cappelli Borsalino, vendonsi causa partenza, eventualmente scarpe n. 43, tutto seminuovo. Indirizzo Piccolo. 54069 M
MACCHINA cucire rientrante, moderna, vendesi. Molino Vento 11, primo, destra. 54098 M
MACCHINA cucire moderna «Necchi», seminuova, occasione, vendesi. Via del Bosco 30, Spaccio vini. 70973 M
MACCHINA permanenti «Wella», casco «Buda» grammofono valigia, di marca, 60 dischi assortiti, vendo. Via Del Ponte 5 quarto. 53978 M
MACCHINA cucire Singer, rientrante, lussuosa, vendesi. Settefontane 2, negozio. 70685 M
POLTRONCINE, tavoli, seggiole da caffè posteggio esterno vimini, un biliardo De Agostini, due biliardini, vendonsi occasione. Cervignano, piazza Vitt. Em. 3. 54060 M
RADIO Phonola vendesi straoccasione; scambio con bicicletta. Sonnino 4 secondo. 17692 M
RADIO marca, radiogrammofono, fonobar Sarti, vendonsi. Diaz 5-III, destra. 70984 M
SCARPE donna marron n. 36, vendonsi. Ginnastica 45, pianoterra. 54056 M
SCARPE blu pelle con sughero n. 37, vendonsi. Via Mazzini 2-I, p. 8. 54033 M
SCURIFERRO sicurezza finestre, tappeto cocco, cera vergine, vendonsi. Ventisettembre 63, magazzino. 54080 M
STIVALONI cuoio e scarpe donna camoscio, vendonsi. Mirti 5, portiere. 70979 M
STIVALONI rigidi quasi nuovi 42, vendonsi. Via Vergerio 12-IV, sin. 54092 M
VESTITO nero lana uomo misura grande, vendesi. Udine 3, Zotti. 54090 M
VESTITO uomo quasi nuovo, occasione, vendesi. Mirti 11, p. 8, Roiano. 70976 M

Acquisti d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— N

BICICLETTA uomo passeggio, biancheria, vestiario, scarpe, cappotto, altro diverso, acquistansi. Udine 29, pianoterra, sinistra. 70853 N
DAMIGIANE perfette 50 litri, acquisto. Ristorante Marcello, Ginnastica 20. 70985 N
FUCILE caccia calibro 12, 16 o 24, acquistasi. Cassetta 17696 N, Unione Pubblicità. 17696 N
FRANCOBOLLI, buona raccolta Europa, acquista privato se occasione. Indirizzo Piccolo. 54082 N
GIOCATTOLI usati, anche singoli pezzi rotti, acquistansi Nizza 1-I, Medici, telefono 59-04. 70978 N
LENZUOLA di sotto, una piazza, usate, buono stato, cercansi Offerte Cassetta 17655 N Unione Pubblicità. 17655 N
PARRUCCHIERI. Compro, se occasione, macchina da permanente; indicare marca, prezzo. Scrivere: Labella, Pensione Dora, Portorose 70909 N
PIATTI fondi, lisci, piccoli, cercansi occasione. Babuder, S. Nicolò 2. 54100 N

Mobili e pianoforti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— NN

ARMADIO dipinto in bianco con due porte, fortissimo. Via Denza 5, Bontempo. 4815 NN
CAMERA una persona bianco-avorio con specchi, vendesi. Bellinzona 5, porta 9. 70947 NN
CAMERA moderna, altra lire 3000, cucina, suste, materassi crine, vendonsi. Raffaele Sanzio 20-I. 70949 NN
CAMERA matrimoniale bellissima tre porte, vendesi. Via Ugo Foscolo 42, III piano, Mauro. 5816 NN
CUCINA moderna, lavorazione accurata, solidissima. Manzoni 20, pittore. 54101 NN
MATRIMONIALE 4 porte bellissima, libreria tipo bar, vendonsi. Crispi 46, falegname. 70983 NN
MATRIMONIALE 4 porte, adatta sposi, bellissima, vendesi. Via Ginnastica 44, mezzanino. 70982 NN
MATRIMONIALE, cucina, nuove, vendonsi; partendo, occasionissima sposi. Alfieri 9, porta 1. 54089 NN
SALOTTO con mobile bar 7 pezzi 4000 vendo, divanoletto 1500 vendo. R. Manna 11, porta 12, Crudi. 54065 NN
SALOTTO rinascimento, lettino bambina, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 54084 NN
SEDIA, tavolo cucina, vestito seta nera statura bassa, vendonsi. Via Udine 44. 70960 NN
STANZA pranzo mogano bellissima, scolpita, vendesi. Telefono 26340. 54067 NN
STANZA pranzo e matrimoniale, usate, non complete, in legno pregiato, vendonsi Indirizzo Piccolo. 70955 NN

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— Q

BARCA tipo gozzo m. 4.50, vela nuova, attrezzatura completa, prezzo lire ... Rivolgersi Ragusin, Portorose. ... Q
BARCOLA Riviera ... Noleggio biciclette, tandem, ... guardaroba. Telefono 56-23. Comodità per recarsi ai bagni lungo la costa. 70842 Q
BATTELLO 3 metri, chiglia mobile, timone, albero, remi, vela Marconi maccò, nuovissima, vendesi lire 5000. Indirizzo Piccolo. 70912 Q
BICICLETTA «Bianchi» donna, nuova o quasi, cercasi. Raguseo, Somma 2. 54102 Q
BICICLETTA donna vendesi. Balbo 6, portinaio. 54053 Q
BICICLETTA donna acquistasi oppure scambierei con altra uomo. Ventisettembre 63, magazzino. 54077 Q
BICICLETTA ragazzo 10 anni, acquistasi. Offerte Cassetta 17707 Q, Unione Pubblicità. 17707 Q
BICICLETTA sport uomo con accessori, vendesi. Carducci 10-III, destra. 1000 Q
BICICLETTA uomo passeggio, completa dinamo, nuova, di marca, vendesi. Enrico Toti 4-IV. 70957 Q
BICICLETTA uomo con dinamo, scambio, di marca, vendesi. Settefontane 6, barbiere. 70966 Q
BICICLETTA uomo viaggio, gomme nuove. Toti 3-III, ore 8 in poi. 70977 Q
BICICLETTA uomo sport, passeggio, vendesi. Pendice Scoglietto 26, porta 10. filovia B. 70932 Q
BICICLETTA donna oppure uomo, anche guasta, compero. Telefonare 90848. 3819 Q
BICICLETTE finissime donna e uomo con cambio, vendonsi. Androna del Pane 5, IV piano, città. 70959 Q
MOTORE barca, vela, moto o autofurgoncino occasione, gommati, buono stato, acquisterebbesi. Indirizzare offerte dettagliate Ostricoltura Leme, Canfanaro. 54070 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
L. 1.20 la parola. Minimo L. 12. R

APPORTANDO cinquantamila ex ufficiale superiore Marina, invalido attuale guerra, fisico integro, collaborerebbe seria attività marittima o trasporti terrestri o qualsiasi ramo non speculativo. Proposte dettagliate inanonime Cassetta 17715 R, Unione Pubblicità. 17715 R
FABBRICA ghiaccio prossimità Trieste, affittasi Indirizzo Piccolo. 54051 R
SOCIO avviatissimo ristorante apporti 250 mila, cerco giornata. Trattoria Ginnastica 15, Guardi. 70974 R
300.000 investirei azienda commerciale, industriale, immobiliare, scevra rischio. Ventisettembre 63 (magazzino). 54079 R

Affitto case, ville e terreni
L. 1.20 la parola. Minimo L. 12 S

TERRENO con senza casa oppure villa, preferibilmente Grignano, cercasi affitto. Cassetta 17710 S, Unione Pubbl. 17710 S

Diversi
L. 1.20 la parola. Minimo L. 12 V

CHIROMANTE l'inglesi, lettura scientifica della mano Riceve Ginnastica 1, telefono 27-282 20795 V
CHIROMANTE diplomato, consulti scientifici Riceve Gatteri 46-I, p. 10 53947 V
CHIROMANZIA scientifica. Zanolla Foscolo 39, ore 14-20, tel 73-00 21858 V
TRASPORTO mobili per qualunque provincia, con automezzi carichi completi, eseguisce Casa spedizioni Gambassi, via Genova 4, telefono 57-20. 70893 V

La nostra adorata

GEMMA

non è più.

A tumulazione avvenuta ne dà partecipazione la famiglia di **ROMEO MARCOLIN**

Il giorno 1 corrente, munito dei conforti religiosi, spirò serenamente

Antonio Giumlia

Chimico farmacista

Ne dànno addolorati il tristissimo annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie GINA, i figli ENZO e GIGLIOLA, la sorella MARIA (assente), unitamente a tutti gli altri congiunti.

Zara - Postumia - Trieste, 3 settembre 1943.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

Il giorno 1 corrente, dopo atroci sofferenze, veniva rapito all'affetto dei suoi cari

GUIDO GHERLANI

Ne dànno il triste annuncio, profondamente addolorati, la madre ANNA ved. GHERLANI, la sorella ANNA col marito arch. PIERO BARBO, i nipoti, in unione ai parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 3 corr. alle ore 16, partendo dall'ospedale della Maddalena.

Trieste, 2 settembre 1943.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Un Film d'eccezione:

L'AMANTE MASCHERATA

con LIDA BAAROVA
GUSTAV NEZVAL

DOMANI ALL'EXCELSIOR

Presentato dall'E. I. A.

Prod. 1943-44